

Quando Nina Simone ha smesso di cantare

di Darina AlJoundi con la complicità di Mohamed Kacimi- El Hassani

regia Giorgio Gallione

con Valentina Lodovini

scene e costumi Guido Fiorato

luci Aldo Mantovani

produzione Teatro dell'Archivolto

in collaborazione con Circolo dei Lettori Torino

Lo spettacolo debutterà al Teatro Gustavo Modena , Genova il 16 aprile 2013.

Resterà in scerna a Genova fino al 20 aprile

Sono stata adolescente durante la guerra. Ho scoperto il mio corpo, il piacere, circondata dall'orrore, immersa in tali atrocità che le più terribili non le ho nemmeno raccontate.

Darina è una donna giovane e bella. Una donna troppo libera in una Beirut dilaniata dalla guerra, dove essere donne non è facile ed essere libere è solo un sogno. O una condanna. Assim è suo padre. Un intellettuale laico in esilio, innamorato del poker e del jazz, che insegna alla figlia il piacere del buon vino, l'amore per la letteratura e a essere libera e ribelle. Libera dalle regole, dalle tradizioni, dalle religioni e dagli uomini, specie quelli che pensano, ad esempio, che la verginità sia una dote per la donna. Ma a Beirut è l'inferno. Bombardamenti, massacri, fame, isolamento. Una lunga, agonizzante guerra civile. L'unica legge è quella delle armi. Per gli adolescenti che vivono lì la guerra con la sua adrenalina è una droga, come lo è l'hashish o il sesso che si fa per dimenticare l'orrore o la roulette russa, dove si rischia di morire per provare a sentirsi vivi. Darina sperimenta tutto fino in fondo, e paga le conseguenze della sua folle ribellione. Poi una notte, dopo la morte del padre, viene picchiata e rinchiusa dalla sua famiglia in manicomio, dove l'unico modo che ha per sopravvivere è fingersi davvero pazza e scrivere su fogli immaginari la sua storia. Una storia cruda e tragicamente teatrale. Una storia vera, scioccante, autobiografica, raccontata ad alta voce. Pagina dopo pagina, con grazia e determinazione, disincanto e ironia, Darina ricorda, denuncia, grida. Racconta la violenza e l'intolleranza, i bombardamenti e gli stupri, il sesso facile e disperato di tanti uomini goduti e consumanti come bottiglie di whisky, le sfide con la morte, il dolore per il padre che ha perduto, il lutto per una paese bellissimo, il Libano, che si sta distruggendo a poco a poco, e da cui, purtroppo, si può solo fuggire. Ma alla fine del racconto Darina è in piedi: una donna fiera e piena di vita, pronta a regalarci la sua grande e irrefrenabile gioia di vivere.

Quando Nina Simone ha smesso di cantare è un testo teatrale, poi divenuto romanzo (in Italia pubblicato da Einaudi nel 2009), scritto da Darina Al Joundi, attrice e scrittrice, sulla base di un'esperienza biografica vissuta nel Libano contemporaneo devastato dalla guerra. Un copione lungamente meditato e, alla fine, scritto in una notte, come una liberazione e un grido.

Poi, Darina Al Joundi ha iniziato a recitare la sua pièce, che è diventata lo spettacolo rivelazione del festival di Avignone nel 2007 ed è ancora oggi in scena a Parigi. La versione italiana del testo è la prima rappresentazione non recitata dall'autrice stessa.

Candidata al David di Donatello nel 2008 per il film di Carlo Mazzacurati "La giusta distanza", Ciak d'oro come rivelazione dell'anno nel 2009 per i film Fortàpasc di Marco Risi e Generazione mille euro di Massimo Venier, Valentina Lodovini è nota al grande pubblico per la sua partecipazione al film con Claudio Bisio "Benvenuti al Sud" (che le ha fruttato il David come migliore attrice non protagonista) e al sequel "Benvenuti al Nord".